

# MALCESINE

## NOTIZIARIO COMUNALE

### SOMMARIO

Il nuovo progetto per la funivia di Malcesine  
1/4

Sperimentazione gestionale all'ospedale di Malcesine  
1-12-13

Le mostre d'arte  
1-7

L'attività dei  
Giovani per i Giovani  
5

Una cartolina da Londra...  
5

Un nuovo libro del  
prof. Giuseppe Trimeloni  
6

Giovani Albergatori  
7

Calendario  
manifestazioni '99  
8

Elezioni provinciali:  
i candidati  
9

Sport & Cultura  
10/12

Malcesine Più:  
due anni di attività  
14/15

Avviso alla cittadinanza  
16

## PROGETTO FUNIVIA

Intervista con il sindaco e con il presidente del Consorzio Funivia

È stata finalmente presa una decisione importante per Malcesine: il rinnovo dell'impianto della funivia del Monte Baldo è ormai cosa certa. È questa una scelta, attesa da tempo, che caratterizzerà un aspetto fondamentale nello sviluppo turistico economico del paese nei prossimi decenni.

L'importanza dell'impianto della funivia dal punto di vista turistico, non solo per Malcesine, ma anche per l'intero bacino del Lago di Garda e per tutta la provincia di Verona è incalcolabile. Si potrebbero analizzare nell'arco degli anni gli aumenti delle persone trasportate, ma qualsiasi dato risulti riteniamo non riesca a mettere correttamente in risalto quanto ormai questa presenza consolidata incida per l'intero movimento turistico direttamente, come indotto, ma soprattutto come veicolo di immagine propagandistica.

La situazione è stata piuttosto incerta fino all'ultimo momento: non tanto per la necessità delle opere in questione, ma piuttosto per la decisione finale sulla tipologia dell'impianto e le modalità di realizzazione. Fino al pronunciamento da parte della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trento, le posizioni erano piuttosto ben definite, anche se non sempre chiaramente espresse. Ma, formalmente, in attesa del responso che sarebbe venuto dallo studio, non era stata presa alcuna posizione ufficiale. Era però facilmente verificabile che le idee in seno al Consorzio divergevano per quanto riguarda non pochi degli aspetti da prendere in considerazione.

Per poter dare una visione d'insieme delle varie ipotesi di progetto, venne organizzato, da parte dell'Amministrazione Comunale, un

(continua a pag. 2)

## UNA LETTERA APERTA DEL SINDACO SULL'OSPEDALE

Come accettare la sfida proposta dalla Regione

La Giunta Regionale del Veneto, come è ben risaputo, con delibera n.° 113/CR del 31.10.1998 ha approvato la proposta di modifica delle schede di dotazione ospedaliera, unicamente al fine di contenere la spesa pubblica, riquadrando il bilancio.

Già negli ultimi anni abbiamo assistito a tutta una serie di riforme e controriforme. Da parte della Regione l'attenzione si è incentrata principalmente sugli ospedali, considerati la fonte principale del disesto della spesa sanitaria.

**A questo proposito vanno fatte subito due precisazioni:**

- a) la spesa sanitaria in Italia non è certamente tra le più elevate in rapporto al Prodotto Interno Lordo (in poche parole non siamo tra i paesi occidentali che spendono di più in relazione al loro reddito);
- b) non è giusto applicare acriticamente misure di ristrutturazione agli ospedali basandosi unicamente su presunti parametri quantitativi e non entrando concretamente nel merito della gestione e delle capacità di fare un buon lavoro con costi sotto controllo.

L'ospedale in molti casi è il frutto di conquiste del passato e magari di un duro lavoro fatto in molti decenni per consolidare ed affermare un ruolo quasi mai regalato.

Applicando rigidi schemi e parametri non sempre significativi, la

(continua a pag. 12)



"Conflittualità"

### La grande scultura di Bruschetti in Piazza Pallone e le altre mostre promosse dall'Assessorato alla Cultura

Sensibilità e sollecitudine nella promozione della cultura e dell'arte, questa è la via che l'Amministrazione Comunale di Malcesine intende seguire, ritenendo che la vocazione turistica del territorio possa e debba sposarsi con lo sviluppo dell'attività culturale ed artistica. In quest'ottica l'Amministrazione si è mossa promuovendo una serie di mostre di pittura e scultura presso il Castello Scaligero e il Palazzo dei Capitani, organizzando concerti, sostenendo e promuovendo lo studio della storia locale.

La mostra dello scultore roveretano Osvaldo Bruschetti si inserisce a pieno titolo in questo processo e la cornice del Castello Scaligero e della piazza del porto fanno da sfondo ideale alle sue opere che "vanno viste e godute in una dimensione monumentale, che resta la vocazione più confacente e autentica dell'ispirazione di Bruschetti".

Osvaldo Bruschetti è nato e lavora a Rovereto. La sua grande scultura "Conflittualità" collocata in piazza Pallone resterà in esposizione fino al mese di ottobre.

(continua a pag. 7)



### **Abbandonata l'idea dell'impianto ad agganciamento automatico**

*incontro in cui si potesse dare al pubblico una corretta informazione sulle due proposte fino ad allora elaborate. Il risultato più significativo che ne scaturì non fu altro che quello di capire che gran parte dei Malcesinesi vedevano l'opportunità di cambiare radicalmente la concezione stessa dell'impianto, trasformandolo in un cosiddetto "agganciamento automatico".*

*Anche le associazioni di albergatori e commercianti ritennero di individuare nella soluzione concettualmente più moderna la migliore fra le due ipotesi. La necessità di un incremento della portata oraria con conseguente diminuzione dei tempi di attesa, il raggiungimento di più elevati standard qualitativi nel servizio e del comfort di viaggio, le esperienze di altre località turistiche facevano in effetti propendere la maggior parte dei compaesani per un cambiamento radicale.*

*L'Amministrazione Comunale, pur non avendo una posizione ufficiale, sposava anch'essa questa tesi. I risultati scaturiti dallo studio realizzato dall'Università hanno però aggiunto nuove prospettive, tali da influenzare sensibilmente le modalità di valutazione. Il Consiglio di Amministrazione, proponeva all'assemblea del Consorzio del 3 maggio u.s. la soluzione ritenuta ottimale, costituita dal rifacimento della funivia bifune a va e vieni di portata compresa tra 550 e 600 persone/ora, e l'assemblea, all'unanimità dei voti, ha accolto le proposte del Consiglio di Amministrazione. Abbiamo perciò chiesto al Sindaco, ing. Giuseppe Lombardi e al dott. Gianni Pifferi, Presidente del Consorzio, di illustrarci le decisioni che sono state adottate.*

#### **I: Sindaco Lombardi, come sta procedendo l'iter per la realizzazione del progetto?**

L: Si stanno predisponendo i piani finanziari e le procedure di appalto per permetterne la realizzazione. Il costo dell'opera, in parte autofinanziato da capitale proprio, sarà sostenuto dai membri del consorzio e dalle banche di riferimento, oltre che da eventuali contributi pubblici. Non è però esclusa, a seconda delle valutazioni che verranno espresse, la possibilità dell'ingresso di quote di capitale privato, mediante la trasformazione del Consorzio in una più moderna Società per Azioni a partecipazione mista pubblico - privato. Potrebbe essere, perché no, per noi Malcesinesi, un'ottima occasione per poterci sentire un po' più "padroni" della nostra funivia.

#### **I: Da parte del Comune di Malcesine viene ritenuto auspicabile un allargamento delle quote di partecipazione ad altri soggetti?**

L: Certo, dirò di più: se dovesse avvenire la trasformazione in Società per Azioni, cosa che ritengo ormai necessaria, faremo il possibile perché la maggioranza delle quote, e quindi il potere decisionale, sia nelle mani dei Malcesinesi. Il Comune cercherà senz'altro di acquistare la maggioranza delle azioni, ma stimolerà anche l'ingresso di capitali privati, in particolare da parte di imprenditori del luogo. Dobbiamo avere la certezza che ogni scelta di programmazione sia vista come una conquista sociale delle genti locali, costituisca una scelta qualificata, volta anche al miglioramento delle sue condizioni di vita. Quale migliore occasione, per valorizzare la nostra montagna, che far sì che ne siano gli abitanti stessi a poter contribuire nel prendere le decisioni che li riguardano direttamente?

#### **I: "Funivia" non è solo l'impianto fine a se stesso. Vi sono ulteriori progetti per poter valorizzare appieno le potenzialità date dal nuovo impianto?**

L: Esistono vari aspetti riguardanti il turismo sul Baldo, che meritano di essere approfonditi. Da parte dell'Amministrazione Comunale vi è ad esempio tutta una serie di iniziative volte alla promozione dell'agriturismo. Esse consistono nella

possibilità di incrementare l'offerta di posti-letto mediante il recupero dei rustici, case coloniche, malghe, si devono inoltre incrementare quelle attività sportive, culturali eco-compatibili come l'equitazione rurale, la settimana di studio, le visite guidate, seminari di incontri e ricerche di carattere culturale.

Nel progetto-funivia, inoltre, bisogna ricordare che sono comprese modifiche e ammodernamenti dei locali e delle strutture che daranno un contributo notevole all'immagine e alla funzionalità dei servizi sulla nostra montagna.

#### **I: Per quanto riguarda parapendio e mountain bike, sport sempre più in voga?**

L: Il Parapendio in Italia è una realtà in espansione e bisogna far in modo che la zona diventi una meta ambita da un sempre maggior numero di piloti. Questo rivoluzionario modo di volare, che permette di staccarsi dal suolo con un'ala, che ripiegata, trova posto in uno zaino, ha trovato il suo habitat naturale nell'incomparabile scenario del Monte Baldo. Impegno importantissimo per la nostra Amministrazione è lo sviluppo e l'individuazione di una zona di atterraggio in riva al lago.

La funivia può essere l'occasione per far nascere un importante polo mountain bike; già in passato in località Trattospino era possibile noleggiare una bicicletta ed avventurarsi sui sentieri del "Ciclobaldo". Coloro che si appassionarono a questo nuovo sport si scontrarono subito con l'inadeguatezza dell'impianto di risalita, che ne limitò completamente l'espansione. Un aumento di bikers riveste in particolare un ruolo strategico che ha come obiettivo la riqualificazione in senso ambientale del sistema Garda-Funivia-Baldo estendendo l'ambito di fruizione anche a zone il cui valore paesistico, ambientale, naturale, storico è stato finora sottovalutato ai fini turistici. Non è fuori luogo sottolineare che l'eventuale incremento di questo sport non deve creare danno ambientale, in quanto devono essere potenziati percorsi classici di discesa, preferiti sicuramente dal maggior numero di persone, che utilizzano soprattutto strade bianche e carrabili od addirittura asfaltate.

#### **I: Si saprà valorizzare lo sci nella stagione invernale?**

L: Una trattazione a parte va effettuata per quanto riguarda lo sviluppo del turismo nella stagione invernale. Bisogna però prima soffermarsi sulla ricerca effettuata dal geologo Paolo de Rossi, per conto della Comunità del Baldo, al fine di reperire l'acqua necessaria per le esigenze delle malghe, degli ambienti in località Trattospino ed eventualmente per un ipotetico impianto per la produzione di neve artificiale. Tale studio, completato nel mese di dicembre 1998 ha permesso di accertare la presenza di risorse idriche abbastanza abbondanti nella zona di Prà Alpentina e nei pressi della malga Dossioli, sempre in Comune di Avio. La soluzione più immediata suggerita per rifornire di acqua la zona sarebbe quella di prevedere un serbatoio per immagazzinare l'acqua di troppo pieno della sorgente Dossioli, caratterizzata, tra l'altro da buone caratteristiche di potabilità. Anche l'acqua di troppo pieno della sorgente Cunetone sarebbe sfruttabile, tenendo presente però che si trova a quota più bassa ed è spesso interessata da inquinamento organico. La relazione conclude affermando che ai livelli attuali di portata il reperimento di risorse idriche sufficienti alle necessità sopra riportate, sia sfruttando l'esubero delle sorgenti captate, sia con nuove opere di presa, dovrebbe essere garantito. Per un ulteriore approfondimento dell'indagine è opportuno iniziare

**La nuova funivia sarà a fune monoportante per il primo tronco e a doppia fune per il secondo, con un totale di 7 pali**

una ricerca con pozzi sperimentali i cui esiti consentiranno di affrontare le decisioni con dati più sicuri. Sembra quindi necessario prevedere la possibilità di sollevare l'acqua fino a Trattospino quanto meno per gli usi civili. Verificata dunque la possibilità di avere l'acqua in quota, resta da ipotizzare l'eventuale utilizzo per la stazione invernale. L'importanza dell'impianto della funivia anche come veicolo di propaganda turistica è già stata più volte rimarcata.

Una ipotetica chiusura dello stesso durante la stagione invernale è da scartare sotto tutti i punti di vista. Non resta quindi che prevedere di dover realizzare tutte quelle opere necessarie per il rifacimento (purtroppo dobbiamo dire di ripartire da zero) ed avere una stazione al passo con i tempi. Negli anni dai settanta agli ottanta gli impianti erano competitivi ed il trasporto dei passeggeri rappresentava nel periodo invernale più del 30% del totale; mentre nel 1998 tale dato risulta essere inferiore anche al 10%; per cui se non si interviene con un serio programma si dovrebbe comprendere l'imminente chiusura degli stessi.

Una seria programmazione dovrebbe prevedere la realizzazione di quanto segue:

- 1) sale d'attesa capienti a Trattospino da fungere da riparo per eventuali fruitori;
- 2) condizione primaria è la dotazione di impianti d'innevamento, visto che vi sono tutte le caratteristiche sia climatiche che ambientali;
- 3) accurata manutenzione delle attuali piste sia durante il periodo estivo, con interventi di spietramento e di decespugliamento, sia e soprattutto durante il periodo invernale;
- 4) valutare la possibilità di allargare la fascia di utenza per comprendere anche, compatibilmente con le caratteristiche naturali del terreno, l'accessibilità agli utenti con minore capacità ed esperienza (si tratterebbe di facilitare alcune piste ed i collegamenti);
- 5) la creazione di piste per lo sci di fondo; in Prà Alpesina seguendo la strada Graziani ed alcuni sentieri sono in pratica già esistenti; nel 1998 per l'assenza di neve a S. Giacomo una competizione di Coppa Europa ivi programmata è stata recuperata in Prà Alpesina senza alcun intervento;
- 6) valutare la ponderabilità degli agenti atmosferici quali il vento ed eventuali rimedi da prevedere sviluppando sempre Prà Alpesina come luogo estremamente riparato;
- 7) facilitare per quanto sopra più volte rimarcato l'accesso a Prà Alpesina;
- 8) diminuire drasticamente i tempi di risalita.

Sono questi i principali punti per poter ottenere una stazione invernale in grado di funzionare adeguatamente e dignitosamente. Sia ben chiaro che ci rendiamo conto che non saremmo mai in grado di far concorrenza alle più importanti realtà invernali di tutto l'arco alpino, però che vi sia la possibilità di crearsi uno spazio più naturale, una piccola nicchia più a misura d'uomo, questo lo riteniamo senza dubbio possibile e ottenibile. La stazione invernale impostata così su criteri totalmente innovativi per il nostro territorio, ma ampiamente già sperimentati con successo in altre località riteniamo possa sopravvivere dignitosamente.

È importante poi prevedere la possibilità di un agganciamento alle stazioni e noi geograficamente vicine, come la Polsa e San Valentino. Tutto questo dovrebbe portare ad un certo sviluppo del turismo invernale sia nazionale che estero, come era già ben sviluppato negli anni passati. Importan-

tissimo e da non sottovalutare è lo sviluppo (in parte già relativamente radicato) di un certo tipo di turismo pendolare; si sta sempre più assistendo al fenomeno di una maggiore quantità di persone che anche d'inverno salgono in funivia non per sciare, ma esclusivamente per motivi escursionistici.

### **I: Dott. Pifferi, da quali valutazioni si è partiti per decidere il tipo di impianto?**

P: Lo studio specifico, potendo approfondire tutti i vari aspetti in maniera più precisa ed esauriente, ha fatto emergere particolari che non sempre erano stati tenuti in sufficiente considerazione nelle precedenti valutazioni.

Per meglio inquadrare il tutto, sono stati presi in considerazione gli elementi relativi all'analisi

- della domanda possibile
- dei problemi tecnici
- degli aspetti economico – finanziari
- dell'impatto ambientale

In particolare, per quanto riguarda l'analisi di mercato, sono state costruite quattro ipotesi distinte, ipotizzando scenari diversi di evoluzione della domanda, da quello "stagnante" a quello più ottimistico. In ogni caso, i risultati sono confortanti. La redditività dell'impianto appare sicuramente interessante. La valutazione economica delle alternative dimostra in modo chiaro che i maggiori vantaggi dipendono sostanzialmente dall'aumento della portata dell'impianto e non dalla sua tipologia.

### **I: La scelta del tipo di impianto si basa quindi su fattori tecnici certi e su valutazioni di opportunità economica?**

P: Certamente! Dall'analisi si rileva che, mentre il costo dell'investimento può considerarsi all'incirca equivalente per le due tipologie d'impianto, i costi d'esercizio sono decisamente più onerosi per l'impianto ad agganciamento automatico. Se si considera poi il fatto che tale impianto ha anche tempi d'ammortamento più brevi (20 anni anziché 30), si deve concludere che esso rappresenta un investimento ad alto rischio, perché molto più esposto alle fluttuazioni della domanda.

L'impianto funiviario a "va e vieni" (come quello attuale), se di portata adeguata, svolge lo stesso servizio ma con indice di sicurezza economico – finanziario più elevato.

Sulla base dello studio eseguito, si è potuto verificare che anche nelle ipotesi più ottimistiche risulta che il flusso dei passeggeri può essere agevolmente trasportato da un impianto di tipo tradizionale, adeguatamente dimensionato, in grado di sopportare anche le giornate di punta. Del resto, la specificità dell'impianto del Monte Baldo rispetto alle stazioni turistiche invernali è evidente: nelle stazioni invernali c'è bisogno di altissima portata in tempi brevi; per un impianto che funziona in una località turistica è necessario invece una portata che riesca a smaltire un flusso quasi costante di utenti in un arco di tempo prolungato. Anche nell'auspicabile evenienza di una ripresa della stagione sciistica sul Baldo appare difficile ipotizzare un mercato invernale tale da richiedere portate superiori a quelle connesse al mercato estivo.

Sulla base di queste e altre considerazioni, il Consiglio di Amministrazione, ha proposto con assoluta tranquillità all'assemblea del Consorzio la soluzione di una funivia a va e vieni della portata di 550-600 persone/ora quale soluzione ottimale per il rifacimento della funivia Malcesine-Monte Baldo, anche se questo investimento comporta una misurata spesa aggiuntiva.



**Un'attenzione particolare allo sviluppo di mountain bike e parapendio**

**I: Ma è dal punto di vista tecnico ed ambientale che sono emersi i particolari più interessanti.**

P: L'impianto ad agganciamento necessita di un'altezza delle cabine dal suolo notevolmente inferiore all'attuale. Questo porta con sé problemi piuttosto critici: uno di questi è il sorvolo a quota limitata di un fabbricato poco a monte della stazione intermedia con conseguenze negative sulla sicurezza. Questo aspetto avrebbe potuto essere superato solamente abbattendo il fabbricato e ricostruendolo lateralmente alla linea di sorvolo.

L'impianto ad agganciamento automatico avrebbe inoltre richiesto la creazione di un sentiero di soccorso della larghezza di 15 metri lungo tutto il percorso sottostante. Si sarebbe perciò trattato di togliere un pregevole uliveto e di una buona parte di bosco, parte integrante del patrimonio naturale malcesinese. Si sarebbero inoltre dovuti modificare i terrazzamenti, i piani di versante e le opere di canalizzazione. I sostegni di linea avrebbero dovuto essere molto più frequenti e di tipo diverso dall'attuale. Aspetto non meno importante sarebbe stato quello legale, riguardante la necessità di indennizzare i terzi interessati dal passaggio dell'impianto sopra i propri fondi: alla semplice servitù di sorvolo, oggi esistente, si sarebbe dovuta sostituire una ben più onerosa servitù di passaggio e accesso, con tutti i problemi conseguenti.

Per quanto riguarda invece la prima ipotesi studiata di rifacimento della funivia a va e vieni, si è potuto riscontrare che il limite più vistoso era costituito dal parziale riutilizzo della stazione del

primo tronco; questo avrebbe causato l'impossibilità di raggiungere le portate prospettate.

La soluzione ottimale, proposta dal Consiglio e accolta dall'assemblea, è nuova rispetto a quelle fino ad ora studiate e consiste nella costruzione di una funivia a va e vieni di portata elevata, in grado di superare i limiti e gli aspetti negativi delle due ipotesi alternative studiate.

**I: Come si muoverà ora il Consiglio di Amministrazione?**

P: L'assemblea del 3 maggio 1999 ha fornito al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi da seguire per il prospettato rinnovo della funivia Malcesine - Monte Baldo.

Della scelta tecnica relativa alla tipologia e alle dimensioni della portata del nuovo impianto si è già detto.

Accanto alla struttura principale dovranno essere realizzate quelle strettamente legate al funzionamento, ivi compreso l'adattamento del parcheggio attuale ad accogliere un maggior numero di automezzi.

Preliminare alle opere di progettazione esecutiva e di realizzazione degli impianti indicati è la predisposizione di un piano finanziario, che preveda l'utilizzazione delle risorse di autofinanziamento aziendale, il ricorso al credito compatibilmente con la media dei flussi di cassa aziendali, l'uso dei contributi regionali, provinciali e locali e di ogni altra possibile risorsa.

Per questa ultima ipotesi può sicuramente essere presa in considerazione la trasformazione del Consorzio in Società per Azioni.

**In sintesi, gli aspetti che fanno propendere per la funivia tradizionale a "VA E VIENI" possono essere riassunti in tre punti principali:**

- minor dipendenza dall'espansione del mercato, espansione che, fra l'altro, potrebbe incontrare ostacoli quali viabilità, parcheggi, infrastrutture a monte ecc.;
- migliore adattabilità alle caratteristiche specifiche, quali la lunghezza ed il dislivello del percorso, il fatto che spesso gran parte dell'utenza non sia attrezzata per l'ambiente montano, il sorvolo nella prima tratta di una zona con problemi di urbanizzazione e con presenza di un rilevante patrimonio naturale;
- maggiore certezza nella soluzione dei problemi di interferenza con i diritti di terzi che, specialmente nel primo tronco, potrebbero incidere sui tempi di realizzazione dell'opera.

**PARTICOLARI TECNICI DEL NUOVO IMPIANTO**

	<b>I° Tratto</b> Malcesine - S. Michele	<b>II° Tratto</b> S.Michele - Monte Baldo
Capacità delle cabine (p)	45	75
Portata oraria teorica (p/h)	598	611
Velocità (m/s)	10	9
Sostegni sulla linea (n)	2	5
Altezza dei sostegni (m)	27	da 10 a 32
Sistema di portata	fune monoportante	doppia fune portante
Carrello di soccorso	previsto	previsto

Il sistema a doppia fune portante, previsto per il secondo tronco, garantisce maggiore stabilità e sicurezza, anche in caso di vento forte. Il carrello di soccorso, oggi presente solo sul secondo tronco, è previsto su entrambi i percorsi.

L'azionamento della funivia sarà completamente automatizzato ed il manovratore azionerà i comandi direttamente dall'interno della cabina e non più, come avviene oggi, dalle stazioni.

**Il consiglio di amministrazione ha quindi deciso di proporre all'Assemblea questa soluzione, che è stata prontamente adottata col consenso unanime dei soci.**

# GIOVANI PER I GIOVANI continua... - L'edizione 1999

Giovani per i Giovani: qualcuno non li conosce ancora, a Malcesine?

Qualcun altro si chiede come sono stati spesi i soldi raccolti nelle edizioni precedenti della festa?

**Ecco le risposte dalla "viva voce" dei protagonisti:**



*"Caro Don Domenico (lettera a Don Domenico Romani del 9/4/99)*

Da tre estati organizziamo tornei sportivi, varie manifestazioni, e una grande serata finale con lotteria per raccogliere "fondi" per i giovani meno fortunati di noi.

...Da quest'anno abbiamo deciso di aiutare, con il ricavato della nostra festa, non solo i ragazzi di Padre Mario in Uganda, ma anche

di attraversare l'Atlantico e di arrivare in Brasile, tramite la Maura e te!

La somma che ti possiamo offrire non è molto alta (circa £ 2.000.000) ma siamo certi potrà essere comunque un aiuto, una goccia nel grande mare...

...la gente di Malcesine, lo crediamo e lo speriamo, comincia, anche così, attraverso la partecipazione alla "Festa dei Giovani" a sentirsi più responsabile per il "resto del mondo"...

*Padre Mario Casella, da Lodonga, Uganda (lettera del 9.2.99):*

"Carissimi GIOVANI, sono commosso dalla vostra generosità e sono d'accordo con quello che fate e come lo fate! Davvero lo sono e anche nel cercare di fare una breve relazione di ciò che le vostre offerte hanno prodotto e di come sono state spese ...

Nei giorni scorsi ho cercato di fare i conti e vedo che nei CINQUE ANNI dacché ci è venuta l'ispirazione di BETANIA che poi ha generato il PIANO ORFANI dei Catechisti e altre iniziative che sono EVANGELIZZAZIONE NUOVA e anche vecchia, legata a testimonianza, amore fattivo, disinteresse ecc... dicevo, mi sono accorto che ho maneggiato ben 456 MILIONI DI LIRE!

È stata un'esperienza unica nella mia vita, che mi ha fatto dire TI ADORO al Signore! Era stato predetto in preghiera e comincio a succedere a Natale 1993... e continuò fino a poco fa, quando il progetto si può dire finito.

Ora vengono donazioni piccole, alcune si sono rarefatte, perché è chiaro che adesso non dobbiamo più spendere nei fabbricati ma nell'uso. E qui entra la generosità e parsimonia africana, che deve mandar avanti Betania senza Padre Mario!

E sta succedendo, sia spiritualmente che pastoralmente che in quanto a carità! Vi parlerò in seguito... Per ora vi ringrazio perché i giovani di Malcesine con le loro iniziative estive mi hanno messo in mano ben 49 milioni! Circa il 10% del tutto! Miracolo divino/umano! Bravissimi e LODE a LUI!..."

*Padre Mario Casella, da Lodonga, Uganda (4.3.99):*

"Carissimi stupendi giovani malcesinesi, sono cose da fare? Mi scrivete che vi dispiace se non sarò aiutato molto perché avete pensato di aiutare i tre missionari di Malcesine... E io a scrivervi che sono contentissimo... e lo ero, davvero, pensando che mi avreste mandato chissà, due - tre milioni di lire... Lode al Signore, tutto a posto! Ed ora mi mandate ben 10 milioni così, con scuse di non aver potuto fare di più!

Cosa posso dire? Non ho parole, perché questi sono veri miracoli e tutti qui sono d'accordo! Bravi, bravissimi! ..."

(lettera a Maura, 19/2/99)

Lo spirito della festa: i giovani vanno incontro ai giovani, soprattutto incontro a quelli più lontani e più bisognosi.

Ci auguriamo che anche l'edizione 1999 abbia un buon risultato.

(P.S.: Non so quante siano le cose di cui Malcesine può andare fiera, ma so che questa è una.)

S.R.



## DA LONDRA, un fraterno saluto



Londra 24/04/1999

Caro Sindaco Giuseppe e carissimi Malcesinesi tutti con affetto vi saluto. Il vostro ricordo è vivo e spesso lacerante. Non passa giorno senza che qualcuno di voi venga a farmi visita nella memoria e questa è occasione per presentarvi al Signore e pregare per voi.

Lo studio porta le sue fatiche ma queste sono pagate dalla soddisfazione di dialogare con tante persone diverse per cultura... ma uguali nella ricerca della Verità. Studieremo inglese fino alla fine di maggio. Ritourneremo in Italia, a Venezia, dove un professore turco comincerà a prepararci a questa cultura-lingua. In autunno partiremo. In attesa, di nuovo vi abbraccio fraternamente.

*Don Piaggio.*

P.S. ricordiamoci della preghiera.

# TOPONOMASTICA DI MALCESINE



**L'Amministrazione Comunale ha deliberato di stampare il nuovo lavoro del prof. Giuseppe Trimeloni sulla toponomastica del territorio di Malcesine. Il libro, che uscirà con ogni probabilità entro il mese di giugno, sarà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Malcesine.**

**Per far conoscere ai nostri lettori il contenuto del volume, anticipiamo parte dell'introduzione dell'autore.**

**Dopo il "Dizionario etimologico del dialetto di Malcesine" è in stampa il "dizionario di toponomastica del territorio di Malcesine" del prof. Giuseppe Trimeloni**

Premettiamo che non ci sono particolari giustificazioni storiche, né speciali moventi scientifico-letterari alla base di questo lavoro, ma solo il desiderio di conoscere (e un po' forse anche di far conoscere) questo piccolo angolo di terra a cui tanto ancora ci legano ricordi ed affetti. In termini più chiari, diciamo che da tempo custodivamo il desiderio di dare una risposta al valore di certi toponimi che in tempi lontani ci suonavano strani e un po' misteriosi, come: "le Porte del Vescovo", "il Pra' de la Stua", "la Cò da Piombi", "la Cò da cràc". e molti altri che non di rado allora ricorrevano anche nei discorsi familiari.

Da questa antica curiosità prese l'avvio un generico progetto di raccogliere in un unico ampio elenco anche altri nomi di località e...perché no? magari anche tutti i toponimi del territorio del nostro Comune.

Di qui al personale, quasi segreto progetto di realizzare un artigianale lavoro di toponomastica locale il passo fu evidentemente breve. Ma non è stata mai nostra pretesa di fare una trattazione rigorosamente scientifica; l'intenzione fu e rimase quella di mettere insieme "un lavoro da Malcesinese per i Malcesinesi". Ci pareva che non ci sarebbe stato difficilissimo trovare il materiale, la materia prima, in altre parole, avere collaboratori per la raccolta dei toponimi.

Forse un po' ingenuamente, pensavamo che... sarebbe bastato chiedere! In realtà, dovemmo constatare quanto poco gli abitanti siano informati della loro terra: in pratica, sembra che nulla di più essi conoscano che i luoghi dove abitano e quelli che abitualmente frequentano per ragioni diverse: dove hanno proprietà e quelli con i quali confinano o dove lavorano, o vi hanno comunque interessi. E siccome oggi, in seguito allo sviluppo dell'attività turistica, i maggiori interessi sono concentrati nel capoluogo o nelle sue immediate vicinanze, quanto concerne l'alta collina e la montagna è diventata generica conoscenza di molti, ma sicura certezza di pochi.

Ci rivolgemmo, per le nostre indispensabili informazioni, com'era logico, un po' a tutte le categorie di abitanti, ma in particolare a quelli della campagna e della collina e ai frequentatori della montagna, dove sopravvive stagionalmente ancora un poco della vecchia vita di malga e di allevamento. E' da costoro e da quei pochi che ancora frequentano i boschi, da quelli che ancora hanno cura dei modesti, ma apprezzati terreni della collina che abbiamo raccolto, un po' stentatamente, in verità, la maggior parte dei nostri toponimi. Abbiamo interpellato cacciatori e cercatori di funghi e di erbe e radici particolari e da questi abbiamo avuto una discreta quantità d'informazioni sia sul nome, come anche sulla posizione delle località; i più attenti sapevano anche indicarne le caratteristiche ambientali più rilevanti.

Fra tutti ci ha stupito un anziano pastore, oggi novantenne, il Sig. Michele Furioni, che dei molti toponimi fornitici seppe presentarci non solo nome e posizione, ma anche forme e figura dell'ambiente, colori e vegetazione, pericoli ed insidie, come anche ricettività e ripari per l'uomo e per il gregge negli improvvisi e sempre temibili mutamenti del tempo. Del resto, sono solo i pastori, che nel loro girovagare ininterrotto al seguito

dei greggi, sono portati a conoscere le pieghe anche le più modeste delle vallette e gli anfratti più nascosti del territorio. E per ogni angolo hanno un nome legato alla forma d'una roccia, o all'affiorare d'una pozzanghera, o alla presenza del nido d'una poiana o d'un uccello di monte. E quei nomi rimangono e si trasmettono fin che ci saranno pastori o frequentatori della montagna come loro e col loro spirito!

Ma basteranno l'appassionata "cultura storica" di qualche isolato pastore e la buona memoria di attenti cacciatori e il serio impegno dei vari "Gruppi Alpinistici" a salvare dalla dimenticanza i nomi delle località più periferiche del territorio comunale?, o non accadrà che il "coraggioso" spirito innovativo delle stesse associazioni "modernizzate" storiche denominazioni, magari tramutando un documentatissimo "Tratto Spino" in un umoristico "Tredici Pini"? E quei "vispi signori" che già hanno mutato il vecchio "Dòs de Feri" in un moderno "Dos di Fer" ci sostituiranno un giorno la vecchia "Cò da Piombi" in una più moderna "Cò da Piomp"? e che faranno di "Puri"?, di "Sopri"?, di "Tombi"?

Non è nostra intenzione muovere inutili critiche, ma solo di sottolineare la necessità di mantenere assolutamente inalterata la denominazione storica delle località, perché è proprio dalla inalterata forma del nome che talvolta è possibile risalire alla storia d'un angolo della nostra terra. Ora che "testimoni" e informatori diretti diventano sempre più rari, è indispensabile che "le Carte del territorio", come le indicazioni della segnaletica stradale accolgano i toponimi nella forma più tradizionalmente esatta possibile.

Naturalmente anche noi, come ognuno che s'accinge a questo tipo di lavori, abbiamo fatto ampio e frequente ricorso alle "Carte". Fra tutte abbiamo trovata sommamente apprezzabile e utile quella dell'Istituto Geografico Militare, anche se chiaramente insufficiente per il nostro lavoro, che mira a cogliere fin gli angoli dimenticati del territorio e non solo quelli ancora oggi esistenti, ma anche (*soprattutto!*) quelli che, nell'estendersi delle zone abitative, nella costruzione di nuove strade per più moderni mezzi di trasporto, sono stati alterati, sostituiti o cancellati.

Non abbiamo trascurato nessuna delle nuove "Carte" o "Guide" che abbastanza numerose sono apparse in questi ultimi tempi a utile informazione non solo dei turisti, ma talvolta anche degli abitanti del luogo. Riteniamo particolarmente apprezzabile, fra le altre, la recente "Carta dei sentieri del Monte Baldo".

Assai più apprezzati, utili e ben corrispondenti al nostro compito ci risultano, quando ci sono, i vecchi libri fondiari comunali, i registri dei livelli, gli atti notarili, gli estimi, le vecchie "terminanze" dei beni del Comune: sono questi che talvolta ci aprono gli occhi, con incredibile nostra soddisfazione, su un mondo nuovo ed antico, miracolosamente riportato a nuova vita dal racconto semplice e familiare di quelle pagine.

Nel caso nostro una strana sensazione di familiarità ci proviene dai due libri di "Terminanze" (quello del 1737 e il secondo del 1775), dove le due azioni, quella del "terminare" (=segnare i confini) e del "annotare" vengono presentate dal notaio scrivente quasi come contemporanee e fatte sul posto: "Irem partendosi da quello che fa confin e andando in giù verso Voltino, vi è un termine

in un maròco grosso di carro alto due piedi con croce una". (pag. 105: "Terminanze della Comunità di Malcesine 1775").

Lo stesso linguaggio con eguale approssimazione di collocazione è presente un po' in tutte le "Terminanze". "Partendosi dal predetto termine e seguendo verso Torbole per drittura vi è un termine sopra il Sentiero delle Capre in una Cò lontana da un...mezza pertica con croci due (che) guardano Nanzèl", ("Terminanze 1775", pg. 7). Come si vede non ci sono scrupolose precisazioni nella determinazione dei confini spesso indicati addirittura con riferimento a località della sponda lombarda, evidentemente più di oggi note alla nostra popolazione.

Anche una nota di "colore" ci pare di rilevare nella annotazione di pag. 63 dello stesso volume, dove si chiarisce che "sopra gli quattro ultimi termini vi è un boschetto assegnato a Giov. Giacomo fratelli Rizzotti per l'annuo affitto di troni uno, a quali è successo il S. Antonio Bat. Benedetti notaio mio Padre per l'instr. 1752 atti Benedetti notaio con l'aggravio di pagare il predetto annuo affitto, del quale poi se n'è affrancato in mano della... (è) con l'istr. 19 Giugno 1775, atti S. Dominico Antonio Turazza notaio".

Non è questa l'unica annotazione nella quale il Notaio delle "Terminanze 1775" accenna alle proprietà paterne sul territorio e lo fa, si direbbe, anche con un certo rispettoso compiacimento (v. in testo s.v. "Colombere"), che concorre a rendere meno freddamente ufficiale un tratto del "Libro delle Terminanze della Comunità di Malcesine".

## I GIOVANI ALBERGATORI

L'Associazione Albergatori di Malcesine vede crescere al suo interno, negli ultimi tempi, la componente giovanile. Si tratta perlopiù della seconda generazione, dei figli di quegli imprenditori che, dalla fine degli anni Sessanta, hanno contribuito allo sviluppo economico del nostro paese.

Oggi, esempi di albergatori poco più che trentenni, che spesso cercano di intervenire nelle discussioni con le loro idee, sono sempre più frequenti.

Forti di una maggiore propensione all'innovazione rispetto ai colleghi della prima generazione, logica conseguenza della loro età, ma capaci di saper fruire nel tempo delle esperienze e del sostegno dei loro predecessori, sono consapevoli della necessità di un cambiamento in tempi sempre più rapidi nelle modalità di gestione del turismo. Si propongono per questo di stimolare sempre più il tessuto economico malcesinese verso un nuovo modo di concepire l'impresa turistica e di presentarsi sul mercato.

Indicativo di queste intenzioni è il titolo che hanno voluto dare a due incontri organizzati tra febbraio e marzo: "Sinergie e alleanze fra operatori locali - Ruoli e responsabilità". L'occasione per discutere di questi aspetti è stata data dall'intervento del prof. Cesaro, docente all'Università degli Studi di Verona e all'Accademia di Commercio e Turismo di Trento. Tra analisi dei servizi offerti, dei bisogni, azioni, strutture, obiettivi da raggiungere, l'intenzione fondamentale, palesemente dichiarata, è proprio quella di riuscire a convincere della necessità di interazione fra gli imprenditori malcesinesi, segnatamente fra commercianti ed albergatori, in modo tale da poter usufruire di rilevanti vantaggi per tutti.

Sebbene la partecipazione del pubblico non sia stata quantitativamente all'altezza degli argomenti proposti, ciò non ha scoraggiato i promotori nella loro intenzione di contribuire alla formazione di un metodo di gestione del turismo più professionale.

Da questi confronti sono emersi alcuni punti fondamentali. Innanzitutto si è rivelata la necessità di concepire il turismo come lavoro di gruppo (associazioni di categoria, operatori, Amministrazione) per fissare obiettivi comuni adottando una metodologia atta a produrre dei risultati concreti. In sintesi si cerca di impostare un metodo più efficace di lavoro. Il progetto basilare dei giovani albergatori è sostenuto da una forte volontà di lavorare tutti assieme con umiltà, superando vecchi antagonismi per avere riscontri tangibili.

Nell'ambito di questa volontà di cooperazione le associazioni di categoria sono state stimolate ad intervenire con proprie valutazioni in merito a problemi comuni, proponendosi unitariamente nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

È stata presa una posizione unitaria riguardo al problema del rinnovo dell'impianto della funivia e sono state sottoposte all'attenzione degli amministratori opinioni sulle varie scelte da prendersi in un futuro sempre più prossimo. In particolare, vengono offerti contributi di idee per migliorare la viabilità, specialmente per quanto riguarda l'afflusso dei pullman in centro paese, nonché per migliorare l'immagine del porto, non sempre finora adeguatamente valorizzata, soprattutto a causa dell'annoso problema dei motoscafi.

È auspicabile che l'Amministrazione incentivi maggiormente queste iniziative, rendendo partecipi tutte le associazioni alla realizzazione delle tematiche affrontate. Il fatto che sempre più cittadini si interessino maggiormente che in passato nel proporre proprie idee e discutere problemi comuni non può che essere vista come una prima nota positiva.

Se poi tutto questo parte dall'iniziativa di giovani imprenditori, non può che essere una conferma che Malcesine può già dare segnali di una certa evoluzione.



Assessorato  
alla Cultura  
Malcesine  
Palazzo dei Capitani

(Dalla copertina)

### ...le Mostre promosse dall'Assessorato alla Cultura

Le altre opere di Bruschetti saranno esposte parte nella CASERMETTA e parte nei CORTILI interni del castello.

La mostra presso il castello, dal titolo "di terra e di bronzo", sarà inaugurata sabato 5 giugno alle ore 18.00 e avrà termine il giorno 31 giugno.

Sempre presso il castello, da sabato 3 luglio a domenica 1 agosto, esporrà Lorenzo Viscidi "Bluer" nella "SALA LABIA".

L'inaugurazione è prevista per sabato 3 luglio alle ore 18.00.

Seguirà poi, dal 7 agosto al 4 settembre, la mostra fotografica dal titolo "Sguardigardesani, attualmente allestita presso la Rocca di Riva, dei due fotografi inglesi Martin Parr e John Davies.

La stagione espositiva del castello terminerà con una mostra collettiva di Vencato, Modolo, Martini, Onorato, Caneva e Duso che si terrà da domenica 12 settembre a domenica 10 ottobre.

#### LE MOSTRE IN CASTELLO

- **Osvaldo Bruschetti**  
5 - 31 giugno
- **Bluer**  
3 luglio - 1 agosto
- **Sguardigardesani**  
7 agosto - 4 settembre
- **Vencato, Modolo,  
Martini, Onorato,  
Caneva, Duso**  
12 sett. - 10 ottobre

#### Esposizioni '99 Palazzo dei Capitani

<b>Cristofoli Giuliano</b> dal 4 al 14 aprile	<b>Billi Sergio</b> dal 18 al 29 luglio
<b>Scappini Annamaria</b> dal 2 al 13 maggio	<b>Gorlato Bruno</b> dal 1 al 12 agosto
<b>Orlandini Ada</b> dal 16 al 27 maggio	<b>Concini Davide</b> dal 15 al 26 agosto
<b>Bertolini</b> 30 maggio - 10 giugno	<b>Righetti Augusta</b> 29 agosto - 9 settembre
<b>Lattini Federica</b> dal 13 al 24 giugno	<b>Ledda Jacqueline</b> dal 12 al 23 settembre
<b>Da Deppo Flaminio</b> dal 4 al 15 luglio	<b>Corsini Franco</b> 26 settembre - 7 ottobre

**GIUGNO**

SABATO 5 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Orchestra del Conservatorio  
dell'Abaco di Verona**

*Direttore:* Maestro Alberto Martelli  
*Musiche di:* Mozart – Boccherini – Rossini – Ciaikowsky - Strauss

SABATO 12 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Concerto dei Cori Cima Valdrizza & Piccole Voci**

*Direttori:* Maestri Enrico Miaroma e Stefano Zilio

SABATO 12 - CASSONE

**"Festa delle Sardine"**

DOMENICA 13 - PIAZZA TURAZZA

**Festa del Pesce**

GIOVEDÌ 17 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO**

**Corale Polifonica "Voci dell'Arl" di Cassone  
& Corpo Bandistico di Malcesine**

*Direttori:* Maestro G. Spezzaferri & Maestro Antonello Cunego

SABATO 19 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**RECITAL LIRICO**

**Arie e duetti dal "Bal Canto" italiano:  
Scarlatti – Vivaldi – Mozart – Rossini - Verdi**

A. Manzotti: soprannista – T. Azzolini: basso – L. Gatti: pianoforte

VENERDÌ 25 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO BANDISTICO**

**Greenwood Academy Brust Band**

**LUGLIO**

GIOVEDÌ 1 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO CORALE**

**Corale Polifonica "Voci dell'Arl" di Cassone  
& Coro "Cima Valdrizza" di Malcesine**

*Direttori:* Prof. G. Spezzaferri & Prof. Enrico Miaroma

VENERDÌ 2 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Big Band Storyville Jazz Band**

Tema: Duke Ellington

SABATO 3 E DOMENICA 4 CASSONE

**"Festa Inizio estate"**

GIOVEDÌ 8 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Cheryl Porter & Storyville Jazz Band**

SABATO 10 E DOMENICA 11 - TEATRO D. CASTELLO - ORE 21.00

**Ballett campus sul lago di Garda  
Danza senza frontiere**

Spettacolo che riunisce ballerine delle scuole tedesche e italiane

VENERDÌ 16 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Gianni Coscia & Storyville Jazz Band**

Fisarmonica + Band

SABATO 17 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO CORALE**

**Coro Cima Cima Valdrizza e Coro "Città di Ala"**

*Direttori:* Prof. Enrico Miaroma e Prof. Enzo Cumer

VENERDÌ 23 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Gianni Basso & Storyville Jazz Band**

Sax + Band

DOMENICA 25 - ORE 21.00

**Festa dell'Ospite in Parrocchia**

LUNEDÌ 26 - TEATRO DEL CASTELLO

**Tradizionale Festa di S. Anna**

MERCOLEDÌ 28 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO**

**Orchestra Tonart di Düsseldorf**

SABATO 31 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO JAZZ**

**Orchestra "Big Band Jazz Set"**

**AGOSTO**

VENERDÌ 6 - SABATO 7 - DOMENICA 8 - CASSONE

**"FESTA DEI CICLAMINI"**

DOMENICA 8 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Dancing for You – Danza viva**

VENERDÌ 13 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**Melodie sotto le stelle**

**Orchestra Karpazia diretta dal Maestro Laslo Draga**

*Le più famose canzoni italiane intervallate  
da arie tratte da celebri opere*

*Tenore:* Stefan Giga – *Baritono:* Petro Matiy

SABATO 21 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00

**CONCERTO LIRICO**

**Ida M. Turri e la Corale A. Buonaccorsi**

VENERDÌ 27 - TEATRO DEL CASTELLO - ORE 21.00






















**CONCERTO LIRICO**

**Canzoni Napoletane**

Tenore: Nicola Sette

# ELEZIONI PROVINCIALI

## Domenica 13 giugno 1999

Candidato alla carica di presidente della provincia	Gruppi collegati	Candidato alla carica di consigliere provinciale
<b>Elideo Attrezi</b> Veronella (VR) 25.7.1952	Gruppo n. 14 	<b>Maurizio Romanello</b> Venezia 2.9.1953
<b>Luciano Venturi</b> Verona 6.1.1938	Gruppo n. 6 	<b>Enrico Barone</b> Bolzano 17.9.1953
<b>Antonio Borghesi</b> Bolzano 30.9.1949	Gruppo n. 5 	<b>Ezio Martinelli</b> Bardolino (VR) 6.11.1944
<b>Aleardo Merlin</b> Roverchiara (VR) 1.10.1947	Gruppo n. 1 	<b>Daniele Giuseppe Maria Tacchini</b> Milano 29.12.54
	Gruppo n. 3 	<b>Giovanni Facchinetti</b> Bardolino (VR) 16.2.1952
	Gruppo n. 13 	<b>Davide Bendinelli</b> Caprino V.se (VR) 19.10.1974
	Gruppo n. 16 	<b>Giovanni Barbarich</b> Verona 23.5.1946
<b>Franco Bonfante</b> Cerea (VR) 27.11.1957	Gruppo n. 2 	<b>Giuseppe Campagnari</b> S. Zeno di Mont. (VR) 29.8.1959
	Gruppo n. 7 	<b>Gabriele Busca</b> Fano (PS) 14.7.1940
	Gruppo n. 8 	<b>Pierluigi Vesentini</b> Bardolino (VR) 3.5.1953
	Gruppo n. 9 	<b>Francesco Marchiori</b> Bardolino (VR) 27.3.1953
	Gruppo n. 11 	<b>Giuseppe Lombardi</b> Malcesine (VR) 19.3.1952
	Gruppo n. 21 	<b>Millo Martini</b> Malcesine (VR) 16.11.1951
<b>Roberto Bussinello</b> Verona 12.9.1959	Gruppo n. 12 	<b>Filippo Anniballi</b> Pozzaglia Sabino (RI) 12.5.1946
<b>Carlo Arduini</b> Villafranca (VR) 10.7.1934	Gruppo n. 15 	<b>Aldo Cappellini</b> Colle Val d'Elsa (SI) 9.3.1936
<b>Alessandro Testini</b> Castel d'Azzano (VR) 19.2.1954	Gruppo n. 18 	<b>Ettore Nardon</b> Verona, 7.3.1949
<b>Stefano Zaninelli</b> Verona 15.10.1959	Gruppo n. 4 	<b>Sergio Marangoni</b> Negraf (VR) 26.2.1948
	Gruppo n. 10 	<b>Giuseppe Pachera</b> Bussolengo (VR) 14.3.1959
	Gruppo n. 17 	<b>Luigi Castelvin</b> Busana (RE) 16.11.1942
	Gruppo n. 19 	<b>Pasqualino Lorenzini</b> Affi (VR) 11.3.1948
	Gruppo n. 20 	<b>Ivano Segattini</b> Bussolengo (VR) 21.2.1953
	Gruppo n. 22	<b>Luigi Sartori</b> Brenzono (VR) 9.1.1961

# IL GIRO DEL TRENTINO '99

**28 aprile - Malcesine**

Sulla ripida salita di corso Garibaldi, un pavé duro e sconnesso, si è conclusa la terza tappa del giro del Trentino. Erano anni che i campioni del ciclismo non facevano tappa a Malcesine. Sul palco delle premiazioni sorridevano soddisfatti gli amministratori, sotto la gente incitava Pantani. Un circuito di due giri: Campagnola - Passo Campiano - Dos de Feri - Viale Roma - con arrivo alla fine della salita di corso Garibaldi. Un testa a testa entusiasmante tra il campione del mondo Camenzind e Marco Pantani che si lasciava sfuggire la vittoria per pochi centimetri, dopo aver imboccato per primo la salita. Terzo si classificava Missaglia, che aveva tentato una fuga sulla Panoramica. Il paese è rimasto bloccato per qualche ora, ma l'atmosfera era quella delle grandi feste. Tra i tanti ciclisti dilettanti serpeggiava inquietante una domanda: era vera la notizia che Pantani e il gruppo avevano fatto la salita tra il bivio del don Pedro e Passo Campiano in soli 6 minuti?



## MALCESINE BALZA AI VERTICI PROVINCIALI DELLA PALLAVOLO AMATORIALE

**Malcesine Volley  
viene promossa  
alla categoria  
superiore**



Sebbene alla prima esperienza in questo campionato, la squadra di amatori "Malcesine Volley" si è distinta a livello provinciale conseguendo, tra tante vittorie, due sole sconfitte. I nostri ragazzi conquistano così la promozione alla categoria superiore, piazzandosi al secondo posto nel girone.

La giovane formazione, nata attorno al ben noto gruppo sportivo dei "Pajax", ha dato il meglio di sé, sfruttando al massimo lo spirito di gruppo che da sempre contraddistingue i componenti ed il calore dei tifosi che hanno seguito la squadra anche nelle trasferte.

Abilità tecnica, concentrazione, sano spirito agonistico, sapientemente valorizzati dall'esperienza del Presidente - giocatore Claudio "Barca" Bertuzzi, sono stati gli ingredienti fondamentali che hanno contribuito al successo. Fra gli atleti, vecchie conoscenze e nuove giovani speranze. Ecco i nomi: Katia Dusatti, Katia Veronesi, Enrica Maroni, Gianluigi Favalli, Laura Battistoni, Manuel Zeni,

Matteo Tresso, Pietro Sabaini, Matteo Seppi, Marco Chincarini, Andrea Battistoni, Nicola Seppi, Roberto Mantovani, Claudio Bertuzzi. Per le divise e gli indispensabili rinfreschi del dopo partita ringraziano i loro sponsor, gelateria "Da Pio" e "Video Bar".

# ALESSANDRO CASELLA

Anche i sogni possono diventare realtà

Il desiderio di qualsiasi ragazzo che ami il calcio potrebbe essere quello di diventare giocatore professionista in una grande squadra

A questo traguardo è giunto Alessandro Casella il sedicenne portiere del Bottendorf entrato nel Borussia Moenchengladbach.

Alessandro, figlio di madre tedesca e di padre malcesinese (Bruno Casella, 3° classificato ai campionati italiani di sollevamento pesi del 1973), ha cominciato a sette anni nelle fila del Bottendorf e di progresso in progresso e grazie agli allenatori che lo hanno seguito intravedendone subito le qualità, ora può seriamente pensare a trasformare il suo hobby preferito in lavoro.

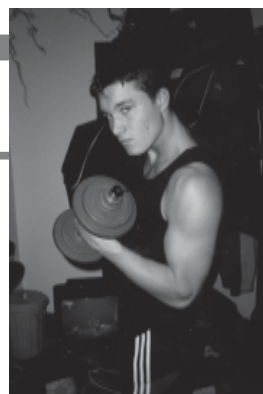
Il momento magico è arrivato nel più classico dei modi: un'osservatore sportivo di Gladbach lo ha contattato subito dopo una partita e nel giro di

poco tempo è stato invitato ad allenamenti prova a Colonia, Leverkusen, Amburgo e Schalke.

Infine la decisione per il trasferimento al Borussia Moenchengladbach.

Questo è solo un piccolo riassunto degli articoli che i quotidiani sportivi germanici hanno dedicato a quello che loro definiscono un autentico fussballtalent.

Da parte nostra l'augurio ad Alessandro di una folgorante carriera e di vederlo quanto prima difendere la porta della sua squadra preferita: il Borussia Dortmund.



## ATHOS DIVING

C'è chi il Garda lo ama per il vento costante che ne permette il surf e la vela, chi per l'acqua pulita che permette nuotate lunghe e salutari e chi del nostro lago ama soprattutto i fondali.

Per venire incontro alle esigenze di quest'ultima categoria è nata una nuova società sub che si mette a disposizione sia di tutti quelli che questo sport già lo praticano ma anche di chi voglia avvicinarsi per la prima volta.

Offre noleggio attrezzatura, barca d'appoggio, centro di ricarica, aula e base d'appoggio per la didattica, locale vestizione al coperto con doccia.

Un nuovo centro sub in aggiunta a quelli già esistenti non potrà che soddisfare la richiesta di quei turisti che la vacanza la vogliono vivere da sportivi, e lasciateci aggiungere che di potenzialità sportive il nostro lago ne ha davvero tante.

## A.G.E.M.

Per venire incontro alle esigenze dei ragazzi per quanto riguarda il tempo libero e lo sport e avvertendone una sempre crescente voglia di aggregazione, alcuni genitori nel gennaio di quest'anno hanno ridato vita alla già esistente Associazione Genitori di Malcesine. L'iniziativa ha trovato subito riscontro positivo ed ora vanta veramente un numero considerevole di iscritti che non solo partecipano in modo costante alle riunioni, ma anche allo svolgimento dei programmi e all'organizzazione delle manifestazioni.

Questa associazione si prefigge lo scopo di integrarsi alle realtà sportive esistenti per offrire ai ragazzi di Malcesine opportunità alternative di svago, di cultura, di sport e di solidarietà.

In soli 5 mesi di attività si possono ricordare manifestazioni come la "Caminaa de Carneval" e la successiva festa svoltasi all'oratorio che sono state un vero successo.

Altra giornata di svago e divertimento si è rivelata la "Pasquetta nei Prai".

Per quanto riguarda lo sport sono appena cominciati i corsi di nuoto che vantano una partecipazione di ben 32 iscritti.

Il 2 maggio '99 l'Associazione Genitori di Malcesine in stretta collaborazione con l'A.M.A. (Associazione Musicale Artistica) del Prof. Stefano Romani, il Coro Piccole Voci di Malcesine e gli allievi della Banda Comunale di Malcesine hanno dato vita a una manifestazione di solidarietà a favore dei profughi del KOSOVO.

Il Coro Piccole voci di Malcesine ha dato prova di

sempre crescente bravura ed esperienza (vantano già qualche esibizione anche oltre i confini italiani), gli allievi della Banda Comunale promettono di diventare un nostro vanto in futuro. L'Associazione Musicale Artistica del Prof. Romani, della quale quest'anno si festeggiano i dieci anni di attività, ha messo a disposizione la bravura e il talento di alcuni suoi allievi.

L'AGEM ha dato prova di grande impegno organizzando, pubblicizzando e coordinando la preparazione di questo incontro il cui riscontro è andato oltre le più rosee aspettative.

L'importo raccolto (Lit. 1.270.000) è stato devoluto alla "Missione Arcobaleno".

Un plauso a tutti per aver ideato e organizzato questa serata di solidarietà e per aver dato concretezza a desiderio che alberga in ognuno di fare qualcosa per chi non lontano da noi sta vivendo in condizioni di tremenda emergenza.

Questo è quanto l'Associazione Genitori ha fatto finora. Per quanto riguarda l'immediato futuro è in programma il campeggio estivo per ragazzi a Malga Zovello. Esiste anche la possibilità di "agganciarsi" al Comune di Rovereto per il progetto Colonia estiva al mare per bambini. Nei progetti a lunga scadenza c'è l'auspicabile riapertura dell'oratorio da utilizzare per molteplici attività.

L'augurio è che l'entusiasmo che ha spinto questa associazione non si affievolisca e che sempre più persone si rendano disponibili a prendervi parte dimostrando così che l'unità d'intenti e lo spirito di collaborazione hanno possibilità infinite.

SPORT  
&  
CULTURA

**Elenco dei ragazzi  
che hanno frequentato  
il laboratorio  
teatrale Paideia:**

1995/96

Perla Signoretto  
Eleonora Mazzoldi  
Roberta Testa  
Valentina rapetti  
Gianmarco Zanetti  
Riccardo Andreis  
Claudia Pavan  
Diana Valenti  
Andrea Valenti  
Marco Brighenti  
Valentina Brunetti  
Ylenia Brunetti  
Silvia Sala  
Antonella Principe  
Stefano Sala  
Sara Basciu  
Chiara Romani  
Enrico Saglia  
Erica Vincenzi  
Gianluca Formenti  
Silvio Formenti  
Alessandro Nodari

1996/97

Barbara Bombana  
Francesca Gagliardi  
Gianmarco Zanetti  
Marco Brighenti  
Irene Milani  
Silvia Secco  
Eleonora Mazzoldi  
Riccardo Andreis  
Roberta Testa  
Luca Poncetta  
Antonella Principe  
Valentina Brunetti  
Ylenia Brunetti  
Silvia Sala  
Silvio Formenti  
Gianluca Formenti  
Alessandro Nodari  
Enrico Saglia  
Erica Vincenzi  
Sara Basciu

1997/98

Silvio Formenti  
David Carmagnani  
Antonella Principe  
Tamara Pettinacci  
Valentina Rapetti  
Denise Ferretti  
Lorenzo Veroli  
Giovanni Romani  
Federico Roncagalli  
Sara Pettinacci  
Riccardo Andreis  
Perla Signoretto  
Silvia Secco  
Luca Trimeloni  
Eleonora Mazzoldi  
Marika Battistoni  
Francesca Gagliardi  
Riccardo Mattei  
Irene Saderini  
Roberta Testa  
Marco Ruscio  
Cassandra Roncagalli

1998/99

Barbara Bombana  
Sara Cressotti  
Cristina Cressotti  
Beatrice Negri  
Corinna Luppi  
Marco Ziccardi  
Micol Zacchello  
Luca Trimeloni  
Lorenzo Veroli  
Riccardo Mattei  
Giovanni Romani  
Marcello Furioli  
Marlon Saglia  
Silvia Secco  
Nicola Mattei  
Graziano Berti  
Giada Veronesi  
Valentina Brunetti  
Marcello Anniballi  
Antonella Principe  
Riccardo Andreis

# LABORATORIO TEATRALE «PAIDEIA»

Il Laboratorio Teatrale Paideia ha chiuso anche questa stagione con un bilancio molto positivo sia per il rapporto con le istituzioni locali, sia per il rapporto con i ragazzi e i loro genitori, sia per gli spettacoli prodotti. Un sincero grazie alle Amministrazioni Comunali che si sono avviate in questi anni per aver sostenuto un servizio culturale e sociale importantissimo e a tutto vantaggio della formazione integrale ed armonica dei ragazzi. Grazie agli allievi, che si sono sempre impegnati con tutto l'entusiasmo e la vitalità di cui sono capaci quando sono sorretti da interesse e motivazione. Grazie ai genitori e a tutte quelle persone che, consapevoli della valenza educativa del teatro, hanno contribuito in vario modo alla buona riuscita degli spettacoli.

A puro titolo di cronaca si riportano i titoli delle varie rappresentazioni teatrali.

- Cantami , o Diva...  
da: *L'Iliade di Omero*
- L'essenziale è invisibile agli occhi  
da: *Il Piccolo Principe di A. de Saint-Exupery*
- Romeo e Giulietta - di William Shakespeare
- Sono solo un gabbiano e mi piace volare  
da: *Il gabbiano Jonathan Livingston di R. Bach*
- Tentazioni, birichinate, pentimenti, buoni propositi e promesse non mantenute di...un burattino  
da: *Pinocchio di C. Collodi*
- La Locandiera di C. Goldoni



- Poter restare così per sempre!  
da: *Peter Pan di S. M. Barrie*
- Vola farfalla e senza fatica alcuna sciogli i ghiacciai, sulla poesia d'amore

L'ultimo spettacolo, che si è avvalso anche della collaborazione di Malcesine Più, è stato una piacevole sorpresa. In genere si crede che la poesia sia difficile e comunque da destinare ad un pubblico d'élite. Il pubblico di Malcesine, invece, ha dimostrato che la poesia può essere di tutti e per tutti: ha assistito allo spettacolo in un religioso silenzio, segno che si lasciava catturare dalle emozioni che le parole suggerivano, contribuendo così a creare quella congiunzione intrecciata e continua, quello scambio reciproco di energia tra pubblico e interpreti che è il risultato più alto che si possa conseguire con uno spettacolo teatrale.

## (Dalla copertina) - OSPEDALE DI MALCESINE - Come accettare la sfida proposta dalla Regione

Giunta Regionale, dopo varie fasi, più volte riportate nella stampa, ha deliberato con D.G.R. n. 240 del 19.03.1999 la riconversione dell'ospedale di Caprino Veronese in struttura socio-sanitaria mentre Malcesine è stato individuato "come sede di sperimentazione regionale; sul progetto, da presentare entro il 31.07.1999, esprime parere la V<sup>a</sup> Commissione Consiliare".

Questo è quanto deliberato dalla Giunta Regionale, forse per tentare un ridimensionamento del nostro ospedale; una decisione comunque estremamente grave per l'ospedale di Caprino Veronese che riveste una grande importanza per il nostro bacino montano-lacuale.

L'Amministrazione Comunale con il proprio interessamento è riuscita a creare intorno all'ospedale un nuovo interesse; non solo da parte della Regione Veneto, ma anche da parte del Trentino. Per cui nel progetto che si sta delineando si dovranno tenere ben presenti questi principi:

- 1) una maggiore integrazione clinica tra le due specialità forti: ortopedia e riabilitazione, con la ricerca di percorsi di diagnosi e cura fortemente personalizzati e focalizzati sul paziente.
- 2) lo sviluppo di una collaborazione con il mondo della ricerca tecnico-scientifica nel settore delle protesi.
- 3) una gestione innovativa delle attività libero-professionali per poter agevolare forme nuove e personalizzate nell'assistenza, incentivando il personale dipendente e magari ricercando forme di collaborazione con gli operatori locali (albergatori).

La felice collocazione dell'ospedale di Malcesine fa sì che la struttura sia in grado di fornire un vero servizio alla collettività locale ed al turista, non solo della sponda veronese, ma anche di quella trentina e bresciana. Non è certo più possibile parlare di ambito provinciale ma, come già sottolineato in altri contesti, il territorio che ruota intorno al Lago di Garda va visto e gestito sempre più come "sistema" e anche la funzione della struttura di Malcesine offre un importante servizio al "Sistema Lago di Garda" e come tale può costituire una notevole opportunità per sviluppare innovativi modelli gestionali d'offerta di servizi integrati.

In fondo proprio in virtù di questa caratteristica e delle peculiarità cliniche nel 1995, con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 4620 del 05.09.1995, l'ospedale di Malcesine era classificato Ospedale Specializzato Regionale ed Interregionale (sono considerati Interregionali le strutture ospedaliere con un carico di degenze extra-regione superiore al 30%) nelle discipline di ortopedia-traumatologia e recupero e rieducazione funzionale.

In sintesi si dovrà riconoscere l'importante ruolo che ancor oggi caratterizza il nostro ospedale; l'Amministrazione Comunale dovrà vigilare affinché il progetto migliori e si arrivi ad una concreta e positiva sperimentazione che apra per la struttura un nuovo futuro stabile e certo.

IL SINDACO  
Giuseppe Lombardi

**H**

# SPERIMENTAZIONE GESTIONALE ALL'OSPEDALE DI MALCESINE

**Una lettera di F. Comencini, membro della Vª commissione del Consiglio Regionale**

La sanità veneta sta attraversando un periodo di profondo cambiamento; problemi di bilancio, dovuti soprattutto ad una iniqua redistribuzione su scala nazionale delle erogazioni statali, e la volontà di voler intervenire a livello strutturale in termini di efficienza, hanno portato la Giunta Regionale ad elaborare una lunga serie di provvedimenti. Sui criteri adottati si potrebbe discutere a lungo e, del resto, già in altre occasioni abbiamo espresso le nostre contrarietà. Voglio qui semplicemente limitarmi a porre l'attenzione su una nuova fase di questo piano di interventi per scongiurare l'ipotesi che, per l'ennesima volta, si decida alle spalle della gente, salvo poi porre l'opinione pubblica dinanzi al fatto compiuto,

Nel progetto di riorganizzazione della rete ospedaliera, la Quinta Commissione del Consiglio Regionale Veneto - sicurezza sociale, igiene, sanità, assistenza -, di cui faccio parte assieme con l'altro consigliere di Lega Repubblica Veneta, il dott. Alberto Poirè, ha individuato tre strutture ospedaliere da classificare al nome di "sperimentazione gestionale": Mezza Selva di Asiago, Codivilla di Cortina e l'Ortopedico di Malcesine. Quali le implicazioni di questa nuova destinazione? I tre ospedali non dovranno svolgere semplice attività ordinaria, ma saranno tenuti a rendersi protagonisti di attività terapeutiche ultra-specialistiche rivolte a particolari patologie. Più semplicemente l'ospedale di Malcesine, ad esempio, non potrà esercitare la pura funzione di reparto staccato di ortopedia. La partecipazione finanziaria al riassetto potrà essere di tipo misto, pubblico-privato. La percentuale di capitale privato non è ancora stata definita; la legge prevede che essa non possa superare il 49%, ma non credo che si arriverà a valori così alti. Le schede approvate contenenti il piano sono ora nelle mani della Giunta Regionale. L'assessorato competente ha convocato i direttori delle tre USL interessate: questi ultimi dovranno, entro fine giugno, elaborare delle proposte di attuazione, e quindi, entro fine luglio, l'assessore tornerà in Commissione a relazionare. L'intento principale di questa caratterizzazione di tipo iperspecialistico dei tre ospedali è quello di creare dei poli d'attrazione che coinvolgano anche le realtà extraterritoriali, che creino mercato anche al di fuori delle USL di appartenenza, in modo tale da evitare

che vi siano posti letto in esubero o comunque eccessivamente gravosi per l'amministrazione pubblica.

Ed è proprio qui che occorre vigilare. Mi riferisco, in particolare all'ortopedico di Malcesine. La riforma, in sé, non si deve ritenere del tutto negativa, se essa porterà ad un miglior funzionamento dell'ospedale e ad una sua crescita d'importanza sul territorio. I pazienti residenti nelle vicinanze potranno continuare a godere dei servizi sanitari trovandoli migliorati grazie agli investimenti di denaro giunti. Ma, mi ripeto, occorre vigilare. Il bilancio di questa struttura è sempre stato in attivo, pur esercitando ruolo di clinica ortopedica ordinaria. Esso era inoltre già polo d'attrazione per Trentino

ci che già lo erano in precedenza, essa troverà la nostra più decisa opposizione: non tollereremo che anni di esperienza e professionalità di medici, infermieri e personale vario vadano buttati, di colpo, nel cestino. Si vorrà far fare a Malcesine un salto di qualità? Ben venga, poco ci importa se con capitale pubblico o privato. Ma la Regione si assuma la responsabilità di modernizzare effettivamente le strutture, di investire denaro, di fare, se il caso, la voce grossa nelle sedi statali di competenza per far sì che vi sia, sui reparti efficienti, una ricaduta economica pari alle capacità dimostrate ed al servizio prestato. Io ed il consigliere Poirè, membri della Quinta Commissione - Sanità, vigileremo



Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia, ben al di là della propria USL, e si era già distinto in ambito specialistico relativamente alla cura della poliomielite. Attenzione quindi al possibile imbroglio (che, per inciso, non sarebbe il primo): si eviti innanzitutto l'ennesimo scippo di posti letto. Noi auspichiamo che le assegnazioni fatte appositamente per il mercato fuori USL (il polo d'attrazione di cui parlavo sopra) non rientrino nel numero complessivo di posti destinati all'Unità Sanitaria su cui insiste l'ospedale. In più, se l'ultra-specializzazione dovrà rivelarsi una forbice cieca, con il fine unico di rendere attivi bilan-

per evitare che dietro paroloni come "sperimentazione gestionale" si nasconda un nuovo gioco sulla pelle della gente, il tentativo di far decadere un ospedale che, è sempre stato prestigioso e che può e deve continuare ad esserlo.

Riforma sì, se occorre. Ma si tutelino i diritti dei residenti, si migliorino le strutture e si taglino gli sprechi laddove essi ci sono, investendo denaro dove è necessario e giusto farlo.

VENEZIA, 25 MAGGIO 1999

Fabrizio Comencini,  
Segretario generale  
Lega Repubblica Veneta



# MALCESINE PIÙ: due anni di attività

## Relazione del Presidente Giuliano Colombo sulle attività dell'Istituzione in seguito all'interpellanza presentata dal Gruppo consigliare "Camp de l'Ora"

Nell'ambito delle attività generali e di quelle promozionali promosse dall'Istituzione, finalizzate alla gestione del Castello Scaligero e alla diffusione e pubblicità della nostra località, nonché delle molteplici realtà ricettive e ambientali, le voci che maggiormente hanno caratterizzato l'azione programmatica del 1998 sono le seguenti:

- Pubblicità e inserzionistica su quotidiani a grande tiratura in Germania, nei paesi del Benelux e in Austria.
- Redazionali e inserzioni su riviste specifiche nel campo dello sport, dell'escursionismo e del tempo libero, in parte con la partecipazione dell'Ente di gestione della Funivia di Malcesine.
- Redazionali e inserzioni su riviste femminili di grande tiratura, diffuse in tutti i Land tedeschi; su queste riviste compaiono dei quiz che riguardano località o notizie descritte negli articoli con possibilità di partecipare ad estrazioni premio per soggiorni nella nostra località. Sono stati assegnati 17 soggiorni.  
A seguito della campagna pubblicitaria sono arrivati 3.018 coupons. A tutti è stato spedito materiale pubblicitario di Malcesine.
- Presenza in forma diretta o in associazione con altri Enti di promozione a fiere o in centri commerciali in Austria e Germania con più di 6.000 contatti.
- Dotazione e diffusione di un video turistico – commerciale e di un video storico della durata di 20 min., più un'edizione ridotta della durata di circa 8 min per la visione continua presso Enti, uffici e APT.
- Attività di intrattenimento al Castello con 23 serate musicali, nove serate dedicate a rassegne corali e tre uscite della Banda municipale, per un totale di 4.800 spettatori. Vanno poi aggiunte cinque serate organizzate dall'Assessorato alla cultura.
- Partecipazione e supporto tecnico a manifestazioni varie organizzate da terzi.
- Lavori di completamento dell'allacciamento alla rete del gas metano.
- Sostituzione caldaia e messa a norma dell'impianto termico della casermetta.
- Rifacimento parziale dei servizi igienici all'ingresso del Castello.
- Proseguimento messa a norma degli impianti elettrici del Castello.
- Adempimento delle pratiche e sistemazioni varie come previsto dalla legge 626.
- Sistemazione e divisione dello spogliatoio e dei servizi nel sottopalco del teatro tenda con dotazione minima di arredo.
- Duplicazione e archiviazione di materiale fotografico e stampe originali con soggetti e scorci locali.
- Raccolta delle adesioni, per la quasi totalità degli alberghi, campeggi e case per vacanze, per le offerte promozionali.
- Predisposizione e studio del nuovo depliant su Malcesine e del nuovo catalogo degli esercizi ri-

cettivi aderenti all'iniziativa promozionale di Malcesine Più.

- Pratiche per l'affidamento dei lavori di restauro dei capitelli in loc. Rovina e Sottorovina (lavori già eseguiti).
- Procedura con richiesta alla Provincia per l'ammissione a contributo per opere di restauro capitelli.
- Pulizia e mantenimento dei sentieri.
- Studio per la realizzazione di un'adeguata segnalazione dei sentieri mediani e per percorsi "a circuito" nella parte bassa del paese.
- Allestimento nuove vie d'arrampicata sulla palestra naturale della valle dei Molini in Cassone; lavori in via di realizzo.
- Preparazione di una guida della citata palestra e segnalazione su riviste di "freeclimbing".
- Allestimento del programma Natalizio e di fine d'anno al cinema teatro Marconi con serate di musica, teatro, balletto e poesia.
- Acquisto alberi e materiale illuminante per addobbi Natalizi.

## PROGRAMMA DELL'ISTITUZIONE PER IL 1999

### PROMOZIONE DEL TURISMO

Sono in via di completamento le azioni già programmate che prevedono la partecipazione dell'Ente alle iniziative promozionali predisposte dall'APT, Camera di Commercio e Assessorato al Turismo della Regione per un totale di 11 uscite presso centri commerciali.

L'iniziativa nel suo complesso prevede un'ulteriore nostra presenza in forma autonoma in alcune delle maggiori fiere Internazionali e Centri Commerciale di Germania e Svizzera. Nel periodo 21 – 28 marzo siamo stati presenti con nostro personale nello Stand della Comunità del Garda, alla Fiera del Turismo "Salon de Vacances" a Bruxelles, appuntamento, questo, da non mancare visto l'interesse che il pubblico belga da sempre riserva all'Italia e al Lago di Garda in particolare.

Entro l'estate si procederà alla concertazione delle uscite per il tardo autunno; è prevedibile una azione autonoma dell'Istituzione con la ricerca di mercati alternativi emergenti: Rep CECA, UNGHERIA, REGNO UNITO e, con l'appuntamento del Giubileo del 2000, anche la SPAGNA non è da sottovalutare. Questo non esclude che si possa ricercare con i partners istituzionali (APT, Regione, Comunità del Garda) forme simili a quelle già percorse che comunque andranno contrattate e perfezionate per tempo.

Il piano "media" per la campagna inserzionistica è già in fase di esecuzione. Il relativo impegno di spesa è stato raddoppiato rispetto al 1998 e si sta predisponendo anche una nuova forma di pubblicità per verificarne direttamente l'efficacia su un campione di proposte specifiche per soggiorni in periodi di bassa stagione. Nel piano promozionale è prevista una inserzione sulla rivista per automobilisti più diffusa in Belgio, la Royal Auto



### Rocciatori al lavoro sulla torre del Castello



Bruxelles, in concomitanza con una azione analogia promossa dalla Comunità del Garda che uscirà con redazionali che promuovono il Lago di Garda nel suo insieme.

### GIRO DEL TRENTINO

Quest'anno per la prima volta Malcesine ha ospitato, lo scorso 28 aprile, la 3ª Tappa del Giro Ciclistico del Trentino. L'iniziativa, che ha suscitato interesse ed entusiasmo, è stata curata nei suoi particolari dai delegati al Turismo e allo Sport, Consiglieri Giuliano Colombo e Carlo Chincarni. La riuscita della manifestazione ha avuto un esito più che soddisfacente grazie anche alla perfetta organizzazione curata dall'Istituzione e dagli amici del Gruppo Sportivo di Arco con a capo il Presidente Guido Amistadi che ringraziamo nuovamente.

La 1ª tappa del Giro si è svolta interamente in Austria nella graziosa e ospitale Città di Lienz nel Tirolo Orientale. Il Sindaco della città, in occasione della serata inaugurale, ha ricordato i suoi soggiorni a Malcesine. Alla gara hanno partecipato ben 20 squadre con atleti di spicco fra i quali ricordiamo lo svizzero Camenzind, campione del mondo, e Marco Pantani. La gara è stata seguita e trasmessa dalle maggiori emittenti televisive nazionali ed estere. Alla premiazione di Malcesine, sul palco d'onore, oltre alle autorità locali, era presente anche il nostro Assessore Regionale al Turismo, Pierluigi dott. Bolla.

### CAPITELLI

Proseguono i lavori di restauro che hanno restituito in buona parte i colori originali degli antichi affreschi dei capitelli di Loc. Panzano - "Madonna del Giut", di Val di Mura (due), e quello di Val di Monte. Entro breve verranno restaurati quelli di San Benigno e Caro, di San Marco e quello lungo la strada della "Vacco". Gli affreschi sull'angolo di piazza Bochera sono stati fissati e ripuliti, ma è necessario procedere ad un intervento consistente sulla struttura in modo da restituire direttamente la visione dei dipinti al momento nascosti dalle murature costruite in tempi recenti per il ricavo di uno stanzino.

### CASTELLO

Sono in via di ultimazione la prima parte dei lavori di pulizia delle mura e della torre da erbe e piante infestanti che, incontrollate, si sono svi-

luppate in modo invasivo e consistente, tanto da creare problemi e incrinature in varie parti delle mura e della roccia che già in natura presenta sfaldrature destinate a staccarsi a seguito di infiltrazioni di acqua, radici e terriccio

Le mura della torre pentagonale sono state ripulite in particolare dagli accumuli di muschio e residui organici depositati dai volatili. Personale specializzato (rocciatori professionisti) si sono calati con corde e con l'uso di getti d'acqua a pressione hanno ripulito le pietre riportandole al loro colore originario. Nel tardo autunno verranno ripresi ulteriori lavori di pulizia sulle rocce sul fianco est del Castello.

### VIDEO STORICO

Con una recente circolare a firma del Sindaco e del Presidente di "Malcesine Più" si è provveduto a informare i capifamiglia residenti che presso la biglietteria del Castello, negli orari di apertura dalle 9.30 alle 19.00, è possibile ritirare la cassetta video intitolata *Malcesine percorsi nella storia*.

L'iniziativa predisposta e voluta dal delegato al Turismo, signor Colombo, e dal precedente Consiglio dell'Istituzione prevede la realizzazione di una collana di 3 video: uno turistico-promozionale, uno storico, e l'ultimo, ancora da completare, dedicato alle attività sportive nel territorio.

Il video turistico-promozionale, completato nei primi mesi del 1998, raccoglie immagini di tutto il territorio e delle frazioni, della funivia e delle bellezze naturali del Baldo. Comprende anche alcune riprese girate nei reparti dell'ospedale ortopedico di Val di Sogno.

Questo video viene diffuso localmente nelle edicole, presso le attività ricettive e commerciali di Malcesine che ne fanno richiesta direttamente all'Istituzione per essere poi date in omaggio a clienti e turisti amplificando in questo modo il messaggio promozionale e le immagini di Malcesine. Quello storico, nei contenuti, riprende parzialmente il testo del libro di Don Borsatti, edito nel 1929, che è ancora da considerarsi un riferimento storico unico ed eccezionale; certamente l'operazione voluta è solamente un piccolo contributo che non ha le pretese di rappresentare nella sua interezza la storia di Malcesine. Il video è comunque da ritenersi un valido supporto per coloro che ancora non hanno avuto modo di leggere il libro e certamente avvicina le persone, giovani compresi, a riconoscersi nella storia legata alle immagini.

### Statistica Istat sulla popolazione residente nel comune di Malcesine al 31-12-1998

	Uomini	Donne	Totale
Residenti	1694	1797	3491
Coniugati	871	868	1739
Celibi/Nubili	747	622	1369
Divorziati	26	38	64
Vedovi	50	269	319
Con meno di 20 anni	316	275	591
Con più di 60 anni	389	542	931
Con più di 70 anni	192	311	503
Con più di 80 anni	58	115	173
Con più di 90 anni	8	15	23

# AVVISO ALLA CITTADINANZA

OGGETTO: Raccolta differenziata dei rifiuti.

A seguito di una riunione urgente avuta con gli amministratori e i responsabili della discarica di Pescantina, dalla quale è emerso in tutta la sua gravità il problema dello smaltimento dei rifiuti nella provincia di Verona, è stato **comunicato che a partire dal giorno 1 giugno p.v.** la discarica potrà accogliere solo una minima parte dei rifiuti che finora vengono smaltiti.

Ciò significa che una parte consistente di materiali dovrà obbligatoriamente essere dirottato alla discarica più vicina disposta ad accettarli (in provincia di Treviso), con gli inevitabili problemi sul servizio e lievitazione dei costi di trasporto.

Con la presente l'Amministrazione Comunale chiede la **responsabile collaborazione di ognuno, in modo da attivare fin da subito** quelli che sono gli intendimenti della Regione Veneto in materia di raccolta differenziata dei rifiuti come segue:

- a) **raccolta del rifiuto organico proveniente da grandi utenze**, quali ospedali, alberghi, ristoranti, mense direttamente a domicilio degli utenti e già attivata secondo le modalità impartite agli esercenti;
- b) **materiali vegetali derivanti da pulizia di giardini (sfalci di erba, ramaglie, etc.)**: tali materiali prodotti in quantità notevoli non devono assolutamente essere conferiti nei normali cassonetti; entro giugno sarà attivata la zona di stoccaggio a Navene: nell'immediato si consigliano i giardinieri, i responsabili di condomini e i privati di depositarle temporaneamente, in attesa del conferimento nella zona attrezzata;
- c) **compostaggio domestico**: deve essere effettuato da chi possiede piccole aree a verde o giardini. Si ricorda che ogni famiglia residente deve richiedere **il composteur ad uso familiare** nel quale introdurre sia gli scarti prodotti dai giardini, sia gli scarti domestici quali resti di frutta e verdura ed altro: l'ufficio tributi è a disposizione per chiarimenti e informazioni in proposito.
- d) **raccolta di carta e cartone presso le attività del centro storico**: si tratta in massima parte di imballaggi. **Il Comune ha attivato il servizio di raccolta di tali prodotti da avviare al riutilizzo e gli operatori economici sono obbligati al conferimento e al recupero** secondo le modalità impartite;
- e) **attività poste al di fuori del capoluogo, nonché per tutte le utenze domestiche**: carta e cartone opportunamente impacchettati e legati, in modo tale da non disperdersi nell'ambiente, andranno depositati nei pressi **nelle vicinanze delle campane per il vetro settimanalmente, il mercoledì**: è assolutamente necessario che carta e cartone non siano contaminati da sostanze grasse o oleose, solventi o altre sostanze chimiche organiche od inorganiche che ne pregiudichino il riciclaggio;
- f) **raccolta di rifiuti ingombranti**: la raccolta viene effettuata un giorno la settimana **gratuitamente a domicilio** previa prenotazione presso l'Ufficio Tributi comunale indicando anche la qualità di materiale da recuperare;
- e) **contenitori in vetro e lattine**: la raccolta viene effettuata a mezzo delle apposite campane di color verde, nelle quali andranno introdotte anche le lattine vuote o nei containers predisposti allo scopo (Via Panoramica e Navene dal mese di giugno);
- g) **rifiuti sottoposti a recupero (ditte artigianali quali meccanici, edili, imbianchini, etc.)**: si tratta di **materiali sottoposti alle procedure semplificate** di recupero (ad es. copertoni, paraurti ed altri materiali affini) identificati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 05.02.98, in quanto esclusi dal servizio di raccolta, **devono essere obbligatoriamente** consegnate alle ditte incaricate;

Nel ringraziare gli utenti per la collaborazione, si ricorda che ogni abuso sarà sanzionato secondo quanto previsto dall'ord.sind. 42/98 e si porgono distinti saluti.

IL SINDACO  
Ing. Giuseppe Lombardi

L'ASSESSORE DELEGATO ALL'ECOLOGIA  
Marco Lombardi

## NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

### DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cipriani

### COMITATO DI REDAZIONE

Giuliano Colombo

Sergio Ragnolini

Matteo Seppi

Stefano Testa

Patrizia Zanella

### RESPONSABILE REDAZIONE

Giorgio Giuliani

Biblioteca Comunale

Via Castello

Tel. 0456570499

### STAMPA

Tipografia Andreis

Malcesine

Autorizzazione del Tribunale di Verona  
n. 1195 del 21/12/1995

### NATI - gennaio / aprile 1999

Angelini Alessandro	11-01-99
Benedetti Alessio	11-04-99
Boscolo Manuel	14-04-99
Chincarini Sara	28-03-99
Danti Sara	14-01-99
Donatini Lara	23-03-99
Lombardi Lorenzo	18-01-99
Ouled Byi Hajar	14-02-99
Pericolosi Alessandro	20-02-99
Prandini Leonardo	15-01-99
Rebucci Giorgia	17-01-99
Secchi Denis	22-04-99

### DECESSI - gennaio / aprile 1999

Chincarini L. Angelo	13-08-1933	05-05-1999
Dal Maso Severino	27-11-1904	07-04-1999
Danti Bortolo	18-09-1920	13-02-1999
Giacomazzi B. Ottavio	08-01-1936	27-02-1999
Guarnati T. Margherita	06-07-1909	15-02-1999
Montini Giorgio	23-04-1946	29-04-1999
Perale Silvia	25-05-1910	25-03-1999
Roncagalli Francesco	24-01-1932	10-02-1999
Seghetti Eugenio	04-12-1911	03-01-1999
Sertorelli Angelina	20-06-1933	11-03-1999
Tardivo Alessandro	29-01-1920	19-03-1999
Testa Giovanni Mario	16-04-1915	19-03-1999
Veronesi Giuseppina	17-05-1915	02-05-1999